

COMUNICATO STAMPA

Replica a mezzo stampa ex art. 8 legge sulla stampa 47/1948 dell'articolo "Asl Ingaggia 10 anestesisti per 6 mesi i 7 a gettone costeranno 600 mila euro" pubblicato il 28 maggio 2025 sul quotidiano Messaggero Latina.

La Direzione Generale nell'esprimere soddisfazione per il reclutamento di nuovi 10 medici anestesisti, che hanno manifestato interesse a prestare la propria attività professionale presso le Unità Operative di Anestesia e Rianimazione dell'ASL di Latina, ritiene opportuno fornire le seguenti precisazioni in merito al citato articolo:

L'ASL di Latina ha da sempre adottato una strategia di reclutamento continuo e strutturato, basata su concorsi pubblici, stabilizzazioni e incarichi a tempo determinato, integrati – laddove strettamente necessario – da professionisti esterni selezionati nel rispetto delle regole e della trasparenza. Ribadisce, infatti, che ogni decisione organizzativa è assunta con l'obiettivo prioritario di tutelare la sicurezza e la salute dei pazienti, assicurando al contempo la piena operatività dei servizi.

Contrariamente a quanto riportato, l'Azienda ha indetto già nell'aprile 2025 con deliberazione n. 397 un avviso di manifestazione di Interesse per l'attivazione di contratti libero-professionali e non "più di un anno fa - aprile 2024" come erroneamente descritto.

Va altresì chiarito che il personale medico attualmente impiegato nelle strutture aziendali e nella stessa UOC di Anestesia e Rianimazione, è stato assunto mediante contratti a tempo indeterminato e in alcuni casi con rapporto di lavoro libero-professionale, in esito a procedure selettive autorizzate dalla Regione Lazio. Tale tipologia contrattuale è significativamente diversa da quella adottata per i cosiddetti medici "a chiamata", i quali prestano servizio attraverso cooperative esterne o agenzie intermedie senza nessun legame strutturale con l'Azienda.

Per quanto attiene invece, ai compensi, il medico anestesista con contratto libero-professionale percepisce una tariffa oraria pari a 80 e non 100 euro, come riportato nel citato articolo, in linea con le tariffe delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda, quindi, conferma il proprio impegno per una sanità pubblica di qualità, fondata su competenza, programmazione e responsabilità, e invita gli organi di stampa alla massima accuratezza nel trattare temi delicati che riguardano il diritto alla salute dei cittadini.

Latina 28/05/2025